

Entrate boom, niente manovra bis

L'assestamento

Nel 2024 corrono le tasse: 16,44 miliardi in più da Irpef e Ires (cala l'Iva)

Decisivi anche gli incassi extratributari saliti di oltre 10 miliardi

Grazie a 24,4 miliardi extra sfuma l'ipotesi di correggere subito i conti pubblici

La corsa delle entrate dà ossigeno ai conti pubblici e spiega il tramonto delle ipotesi di manovra correttiva. Il cuore dell'assestamento di bilancio è nei 24,7 miliardi di entrate aggiuntive rispetto alle previsioni iniziali, con il gettito tributario alla base della crescita: 16,44 miliardi in più, a cui si aggiungono 10 miliardi abbondanti di entrate extratributarie.

Per 2,4 miliardi, l'aumento delle entrate è superiore a quello previsto nel Def e migliorerebbe il deficit, se non fosse assorbito da spese impreviste a partire dai fondi per le Regioni autonome. Per il resto le entrate aggiornate coprono gli aumenti di spesa, in particolare 19,4 miliardi di crediti d'imposta per edilizia e imprese.

Gianni Trovati — a pag. 3

La corsa delle entrate sostiene i conti: nel 2024 24,7 miliardi in più

L'assestamento. La spinta del gettito archivia le ipotesi di manovra correttiva e copre integralmente le maggiori spese. I dati finali con i versamenti di luglio



Introiti imprevisti dal Def per 2,4 miliardi subito assorbiti dai fondi alle autonomie e dai premi dei giochi



Fra gli aggiustamenti nella spesa spiccano 19,4 miliardi di bonus per edilizia, imprese del Sud e ricerca e sviluppo

Gianni Trovati
ROMA

La corsa delle entrate dà ossigeno ai conti pubblici, tiene sotto controllo il deficit anche se le spese aggiuntive non mancano ed evita nuove sorprese sul debito già stressato dalle ricadute dei crediti d'imposta.

I numeri dettagliati dall'assestamento di bilancio arrivato all'esame dell'Aula della Camera mostrano la fotografia più aggiornata dei saldi di finanza pubblica; e spiegano anche il rapido tramonto dei fantasmi sulla manovra correttiva che pure avevano agitato il dibattito di primavera. Attenzione: al momento la corsa delle entrate non cambia lo scenario, complicato, della manovra d'autunno, perché per ora si limita a dare una mano importante ai conti del 2024.

Ma uno scenario di questo tipo può contribuire a costruire una base di partenza migliore anche per quelli dell'anno prossimo. Molto dipenderà dall'autoliquidazione di fine mese, con i tempi supplementari entro la fine di agosto caratterizzati dalla piccola maggiorazione dello 0,40%.

Entrate in crescita

Fatto sta che il cuore dell'assestamento di bilancio è in un numero non banale: i 24,653 miliardi di entrate finali aggiuntive rispetto alle previsioni iniziali del bilancio di quest'anno.

L'aggiornamento al rialzo, non marginale perché ritocca i livelli del 3,6 per cento, non è ovviamente inatteso e dipende da due fattori: l'assestamento prima di tutto accoglie i dati scritti nell'ultimo Documento di economia e finanza, che già prospet-

tavano una crescita significativa delle entrate, e tiene poi conto delle dinamiche del gettito effettivo fotografato ogni mese dai bollettini del dipartimento Finanze. Come sempre accade con l'assestamento, la quota preponderante delle correzioni nasce dall'adeguamento al Def. Ma 2,4 miliardi di maggiori entrate hanno un impatto positivo sul deficit perché non erano contemplate nell'ultimo programma di finanza pubblica: il deci-



male abbondante di Pil è tuttavia subito assorbito da altrettante spese impreviste a inizio anno, fra cui 898 milioni per l'adeguamento delle compartecipazioni tributarie delle Regioni autonome e 543 milioni per aggi e vincite dei giochi. Il dare-avere, quindi, è a somma zero, e non cambia i termini di un «aggiustamento fiscale risoluto e incisivo» che il Fondo monetario nel suo ultimo rapporto sull'Italia considera «urgente» quanto la «piena attuazione del Pnrr» ancora circondata da incognite.

Tasse e altre voci

Tornando ai conti, le entrate tributarie sono il motore principale della crescita. A quella voce il bilancio aggiornato registra per quest'anno 16,44 miliardi in più, grazie a quasi 8,9 miliardi di Irpef aggiuntiva e a poco meno di 6,5 miliardi di Ires, mentre il segno meno si affianca all'Iva per quasi 3,2 miliardi.

I numeri vanno interpretati alla luce di un groviglio di fattori tecnici; la crescita economica prevista per quest'anno dal Def, +1%, è analoga a quella della NaDef 2023 su cui era stata costruita la legge di bilancio. Ma le dinamiche di gettito, già rivedute e corrette rispetto ai vecchi conti, han-

no mostrato nella realtà una vivacità ancora maggiore di quella prevista, frutto soprattutto di un tasso di occupazione in crescita costante che alimenta le ritenute. Solo l'Iva si mostra in controtendenza, con un aggiustamento che dipende anche dalla frenata più netta del previsto dell'inflazione e arriva dopo un'impennata costante spinta negli ultimi anni anche dalla maggiore fedeltà fiscale indotta dagli strumenti del Fisco digitale come la fattura elettronica e dallo split payment. Anche con la frenata registrata dall'assestamento, il gettito annuale della regina fra le imposte indirette si attesta intorno ai 200 miliardi.

In crescita netta sono anche le entrate extratributarie, dove però il grosso dell'aumento da 10,359 miliardi è dovuto al versamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti delle disponibilità per il rimborso dei buoni postali fruttiferi eccedenti l'effettivo fabbisogno (+7,3 miliardi). Un ruolo importante è giocato anche dalle tempistiche di arrivo delle rate Pnrr, che ha portato a 2,6 miliardi di sovvenzioni extra (l'erogazione effettiva della quinta rata, dopo l'ok delle scorse settimane, è attesa entro metà agosto, mentre è tutta da giocare la partita sui tempi della sesta). Completano

il quadro il miliardo di «risparmi» di fondi Covid riversati dal ministero della Salute e i 915 milioni in più prodotti dai dividendi delle partecipate.

Le spese coperte

Tanto ben di Dio, si diceva, non modifica però i saldi complessivi di finanza pubblica perché si rispecchia in un aumento equivalente delle uscite.

Qui il conto è tirato soprattutto dall'esigenza di adeguare gli stanziamenti alle previsioni aggiornate dal Def, travolto come tutti i suoi predecessori più recenti dall'effetto dei crediti d'imposta. Quelli generati dai bonus edilizi richiedono un aggiustamento da 13,7 miliardi, ma a battere cassa sono anche i bonus per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese del Sud (4,5 miliardi) e quelli per le attività di ricerca e sviluppo (1,2 miliardi). Numeri che misurano l'urgenza, rilanciata a più riprese dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, di ripensare i crediti d'imposta per arrivare a sostituirli con meccanismi più facili da controllare in via preventiva da parte di chi deve mettere i soldi nelle varie caselle del bilancio pubblico. A far girare i contatori del fisco è anche l'impennata dei rimborsi, che impone una correzione da 3,44 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambiano le entrate

Competenza. Valori in milioni di euro

	BILANCIO 2024 MLN €	ASSESTATO 2024 MLN €	DIFF. ASS./BIL. %	
			-10	0 10 20
Imposta reddito persone fisiche	238.720	243.222		+1,9
Imposta sul reddito delle società	49.590	56.062		+13,1
Imposte sostitutive di imposte sui redditi	29.063	33.570		+15,5
Altre tasse e imposte su patrimonio e redditi	9.407	9.331		-0,8
IVA	203.116	200.023		-1,5
Registro e bollo	12.839	13.004		+1,3
Altre tasse e imposte sugli affari	10.640	10.654		+0,1
Accise prodotti energetici, energia elettrica e gas naturale	30.958	30.911		-0,2
Altre tasse e imposte sulla produzione e sui consumi	2.794	2.778		-0,6
Entrate da vendita di generi di monopolio	11.245	11.303		+0,5
Tasse e imposte da attività di gioco	7.029	6.774		-3,6

Fonte: Stato di previsione dell'entrata



Alla Camera. L'assestamento di bilancio è arrivato all'esame di Montecitorio



GIORGETTI AD APRILE: NESSUNA MANOVRA CORRETTIVA

Nessuna manovra correttiva. È la risposta che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha dato l'8 aprile

scorso, in prossimità del varo del Documento di economia e finanza: «Vogliamo rispettare esattamente gli obiettivi della Nodef dello scorso autunno»